



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIS05300L: SANDRO PERTINI

Scuole associate al codice principale:

RMRC05301G: N.GARRONE

RMRI053018: P.ZZA FRASCONI

RMTD05301V: SANDRO PERTINI

RMTF053015: VIA NAPOLI

RMTN05301R: VIA DELLA STELLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca in una situazione intermedia, caratterizzata da risultati complessivamente adeguati ma non ancora pienamente consolidati. Le prove INVALSI evidenziano punti di forza significativi in Inglese, dove una percentuale superiore alla media regionale e nazionale degli studenti delle classi quinte raggiunge il livello B2. Inoltre, la bassa variabilità tra classi suggerisce equità nell'offerta didattica e una distribuzione omogenea degli apprendimenti tra i gruppi. In Italiano e Matematica delle classi seconde i risultati sono sostanzialmente in linea con scuole con analogo ESCS, indicando una discreta capacità della scuola di compensare i fattori di contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un impianto di curriculum, progettazione e valutazione solido, condiviso e funzionale, coerente con i documenti ministeriali e con le esigenze formative dell'utenza. Il curriculum d'istituto è formalizzato e declinato per indirizzi, integrando competenze chiave europee ed educazione civica, garantendo continuità e coerenza verticale. La progettazione educativo-didattica è ampiamente collegiale: i dipartimenti disciplinari operano in modo strutturato e definiscono obiettivi comuni, unità di apprendimento, azioni di recupero e potenziamento, favorendo un allineamento efficace tra programmazione e bisogni degli studenti. La valutazione si fonda su criteri condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce un ambiente di apprendimento molto favorevole, grazie a spazi ben organizzati, numerosi laboratori, dotazioni tecnologiche diffuse e un uso flessibile dell'orario che permette recupero, potenziamento e attività laboratoriali. Le pratiche metodologiche condivise, la progettazione collegiale e le azioni inclusive sono ampiamente diffuse e consolidano una didattica personalizzata. La dimensione relazionale è ben presidiata tramite monitoraggio del benessere, sportello psicologico e gestione educativa dei comportamenti. Le criticità residue, legate a disomogeneità metodologiche e alla presenza di alcuni comportamenti problematici, non compromettono la qualità complessiva.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un sistema di inclusione molto strutturato, con ampia diffusione di pratiche condivise, forte collaborazione con famiglie ed enti esterni e uso sistematico di strumenti, protocolli e materiali compensativi. Le azioni di recupero e potenziamento sono numerose e garantiscono reale personalizzazione dei percorsi. Le criticità residue riguardano la partecipazione discontinua a reti esterne e alcune aree da rafforzare nel monitoraggio del benessere.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un sistema di continuità e orientamento ben strutturato, con solide azioni di accoglienza, orientamento in itinere e accompagnamento post-diploma. I PCTO sono coerenti con gli indirizzi e garantiscono esperienze significative per lo sviluppo delle competenze trasversali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una buona e consolidata capacità di orientamento strategico, di monitoraggio delle attività e di gestione delle risorse umane ed economiche, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento. L'organizzazione delle risorse umane risulta chiara e funzionale: ruoli, incarichi e responsabilità sono formalizzati e assegnati in modo coerente con le competenze professionali, garantendo il presidio delle aree strategiche della scuola. La presenza di figure di sistema e di referenti consente una gestione efficace delle attività e favorisce il coordinamento tra i diversi ambiti organizzativi e didattici. La gestione delle risorse economiche è orientata in modo mirato al miglioramento dell'offerta formativa e degli ambienti di apprendimento, con un utilizzo consapevole e trasparente dei finanziamenti disponibili, in particolare per progetti di inclusione, innovazione didattica e sviluppo delle competenze.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una buona e consolidata capacità di integrazione con il territorio e di costruzione di alleanze educative significative, configurandosi come partner attivo e riconosciuto all'interno del sistema formativo locale. Il rapporto con le famiglie è caratterizzato da una comunicazione strutturata, trasparente e continuativa, supportata dall'uso sistematico del registro elettronico, del sito istituzionale e da incontri periodici. Nel complesso, il livello di apertura, collaborazione e comunicazione corrisponde a un sistema relazionale solido, efficace e in larga parte consolidato.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre le criticità negli esiti scolastici delle classi iniziali, in particolare nel primo biennio degli indirizzi tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e il miglioramento della continuità tra ingresso, progettazione didattica e azioni di recupero, al fine di aumentare il successo formativo e la regolarità dei percorsi.

TRAGUARDO

Entro il triennio di riferimento, ridurre: la percentuale di non ammessi nelle classi prime e seconde, la percentuale di trasferimenti in uscita nel primo biennio, e incrementare la quota di studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione del giudizio, con particolare riferimento alle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'allineamento tra curriculum, progettazione didattica e valutazione, introducendo prove comuni e strumenti condivisi di monitoraggio in itinere, in particolare in Matematica, Italiano e Inglese per ridurre la variabilità degli apprendimenti e migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
- Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento rendendolo maggiormente strutturato, inclusivo e orientato al recupero precoce, attraverso un uso più sistematico di metodologie didattiche attive, flessibilità organizzativa (gruppi di livello, classi aperte, laboratori), monitoraggio in itinere degli apprendimenti e interventi tempestivi di recupero.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità degli apprendimenti e rafforzare le competenze di base, in particolare in Matematica (e, per le classi seconde, anche in Italiano), attraverso un maggiore allineamento tra progettazione didattica, pratiche valutative e risultati delle prove standardizzate, al fine di migliorare i livelli di competenza degli studenti.

TRAGUARDO

Entro il triennio di riferimento, ridurre la quota di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI di Matematica (classi seconde e quinte); incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e avanzati nelle stesse prove; mantenere o migliorare i risultati in Inglese (Reading e Listening)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'allineamento tra curricolo, progettazione didattica e valutazione, introducendo prove comuni e strumenti condivisi di monitoraggio in itinere, in particolare in Matematica, Italiano e Inglese per ridurre la variabilità degli apprendimenti e migliorare i risultati nelle prove standardizzate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze STEM, imprenditoriali e di consapevolezza ed espressione culturale, riducendo la quota di studenti collocati nei livelli iniziale e base.

TRAGUARDO

Entro il triennio di riferimento, -ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli iniziale e base nelle competenze STEM e imprenditoriali; -estendere a tutte le classi la valutazione delle competenze chiave attraverso compiti autentici, rubriche condivise e certificazione delle competenze, garantendo omogeneità dei risultati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Rendere sistematici i percorsi di continuità e orientamento, integrando nel curriculum attività e strumenti di autovalutazione delle competenze chiave europee (in particolare STEM e imprenditoriali), per supportare scelte consapevoli e favorire lo sviluppo progressivo delle competenze trasversali.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rafforzare l'efficacia dei percorsi di orientamento in uscita e dei PCTO, migliorando la coerenza tra competenze acquisite, scelte post-diploma e opportunità formative e lavorative, al fine di aumentare la qualità e la stabilità degli esiti a distanza degli studenti.

TRAGUARDO

Entro il triennio, aumentare la percentuale di diplomati che proseguono negli studi universitari o ITS o trovano un'occupazione coerente con il titolo, riducendo gli inserimenti lavorativi brevi o poco qualificati tramite il rafforzamento di orientamento e PCTO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Rafforzare i percorsi di orientamento in uscita e i PCTO, rendendoli più coerenti con i profili degli indirizzi e con i fabbisogni del territorio, attraverso il monitoraggio degli esiti post-diploma e la collaborazione stabile con università, ITS e aziende.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Rafforzare il benessere scolastico e il clima relazionale, riducendo i comportamenti problematici e le situazioni di disagio attraverso azioni preventive, educative e inclusive, promuovendo competenze socio-emotive, corresponsabilità educativa e partecipazione attiva degli studenti.

TRAGUARDO

Entro il triennio, ridurre i provvedimenti disciplinari più gravi e aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di prevenzione, educazione alla cittadinanza e promozione del benessere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare la formazione del personale sulle competenze socio-emotive, sulla gestione dei comportamenti e sulla prevenzione del disagio, valorizzando il lavoro collaborativo e la condivisione di pratiche educative comuni per migliorare il clima di classe e il benessere scolastico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i traguardi individuati derivano da un'analisi integrata degli esiti scolastici, delle prove standardizzate, delle competenze chiave europee, dei risultati a distanza e degli indicatori di benessere. Il quadro complessivo evidenzia una scuola con risultati complessivamente adeguati ma caratterizzati da alcune criticità ricorrenti: fragilità nelle competenze di base nel primo biennio, elevata variabilità interna agli apprendimenti, disomogeneità nello sviluppo delle competenze trasversali e necessità di rafforzare la qualità degli esiti post-diploma. Le scelte operate mirano a migliorare la regolarità dei percorsi, l'equità degli apprendimenti e la coerenza tra formazione, orientamento e risultati a distanza, senza disperdere i punti di forza già consolidati, come le buone performance in Inglese e la struttura dei PCTO. L'attenzione al benessere scolastico e al clima relazionale risponde inoltre all'esigenza di creare condizioni favorevoli all'apprendimento e alla prevenzione del disagio, riconoscendo la centralità della dimensione educativa. Le priorità individuate risultano pertanto coerenti con i bisogni dell'utenza, con il contesto socio-territoriale e con gli obiettivi strategici del PTOF, orientando il miglioramento in modo



realistico e misurabile.